

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04262 del 15/04/2020

Proposta n. 5588 del 10/04/2020

Oggetto:

Sospensione ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lett. B) della Legge 241/90 dei termini, del Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019, avente oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze".

Proponente:

Estensore	PANDOZY GIANMARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GNESSI AGNESE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. GNESSI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Sospensione ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lett. B) della Legge 241/90 dei termini, del Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019, avente oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"**, art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze"**. **Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze"**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente: "*Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 27/12/2019 - *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*;

VISTA la L. 241/1990 concernente "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare l'art. 26;

VISTA Legge Regionale n. 28 del 27/12/2019 - *Legge di stabilità regionale 2020*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07/05/2018, n. 211, con la quale è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca", ora Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04298 del 09/04/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del 13/12/2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successivamente riapprovato per modifiche non strategiche, preventivamente esaminate con parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione C(2016)8990 del 21/12/2016, C(2017)1264 del 16/02/2017, C(2017)5634 del 04/08/2017, C(2018)8035 del 26/11/2018 e C(2020)937 del 14/02/2020;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente oggetto: "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19/04/2017 avente oggetto: "*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 avente oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 e successive modifiche e integrazioni, con la quale, tra l’altro, sono stati stabiliti i principi generali per l’applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza da parte del beneficiario del sostegno e individuate le sanzioni per il mancato rispetto di obblighi di natura generale derivanti dalla normativa comunitaria e di taluni impegni comuni a tutte le misure del PSR;

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente oggetto: “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni”;

VISTA la Determinazione n. G06983 del 23/05/2019 avente oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"**, art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze".** Approvazione del bando pubblico”;

VISTA la Determinazione n. G11023 del 12/08/2019 avente oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, *art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013*. Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”. Tipologia di Operazione 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” – **Presenza d’atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando pubblico approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019 (Identificativo SIAN 30021) – APPROVAZIONE ELENCO REGIONALE;**

VISTA la Determinazione n. G01397 del 17/02/2020 avente oggetto: “Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”, Tipologia di Operazione 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze”. Approvazione del nuovo documento “**Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall’aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario**” che modifica la Determinazione n. G00217 del 11/01/2018”;

VISTA la Determinazione n. G01489 del 18/02/2020 avente oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. *Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013*. Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”. Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”. Tipologia di Operazione 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” - **Approvazione modello Provvedimento di concessione**”;

VISTA la Determinazione n. G02219 del 02/03/2020 avente oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. *Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013*. Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”. Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”. Tipologia di Operazione 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” - **Approvazione delle graduatorie uniche regionali per Focus Area delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili**”;

VISTA la Determinazione n. G03347 del 27/03/2020 avente oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 – "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia di Operazione 1.1.1

"Formazione e acquisizione di competenze" – Rettifica graduatorie uniche regionali delle Focus Area 5B e 5C, approvate con Determinazione G02219 del 2/03/2020 e adeguamento alle disposizioni contenute nel Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020;

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 che dichiara lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per 6 mesi dalla sua data di entrata in vigore;

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, concernente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 che introducono ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato "Cura Italia", concernente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 06/03/2020 – Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 del 08/03/2020 – Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 09/03/2020 – Modifiche e integrazioni all'ordinanza Z00004 dell'8 marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00006 del 10/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00007 del 12/03/2020 – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00008 del 13/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00009 del 17/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00010 del 17/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00011 del 18/03/2020 – Modifiche e integrazioni all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 marzo 2020, n. Z00010;
- l'Ordinanza del Presidente n. Z00012 del 19/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Fondi;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00017 del 26/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- l'Ordinanza del Presidente n. Z00019 del 26/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Civitavecchia;

- l'Ordinanza del Presidente n. Z00020 del 27/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Fondi;
- l'Ordinanza del Presidente n. Z00021 del 30/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Contigliano;

CONSIDERATO che l'art. 20 “Termini e modalità dei procedimenti amministrativi” del bando pubblico adottato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019 avente oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"**, art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze"**. **Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze"** stabilisce che *“Il provvedimento di concessione del sostegno è adottato dalle ADA competenti per territorio entro il termine massimo di 30 giorni dalla formale approvazione delle graduatorie regionali di ammissibilità e finanziamento delle domande di sostegno.”*;

VISTO l'art. 11 del Bando recante “Obblighi del soggetto beneficiario” che detta gli obblighi ed i relativi adempimenti a cui sono tenuti i soggetti beneficiari quali, tra l'altro:

1. realizzare le attività nel rispetto del progetto di formazione approvato e del Provvedimento di Concessione, che deve essere siglato in ogni pagina e firmato per accettazione nella pagina finale e restituito tramite PEC alla Struttura competente entro 30 giorni consecutivi dalla data di notifica del provvedimento stesso;
2. inoltrare all'Area Decentrata Agricoltura competente a mezzo P.E.C., entro 40 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, la documentazione, ivi compreso il bando;
3. presentare alla Struttura regionale competente, entro il termine di 95 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, la “Comunicazione avvio attività formative” (Mod. O) in originale, redatta in ogni sua parte e completa della documentazione e dei registri per la vidimazione, così come indicato nella stessa;
4. le attività formative (almeno uno dei corsi del progetto formativo) devono avere inizio entro il termine di 100 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione;

VISTO l'articolo 14 del Bando “Termini di esecuzione degli interventi e disciplina delle proroghe” a norma del quale il termine massimo previsto per concludere i progetti formativi approvati ai sensi del presente bando pubblico è di 12 mesi, decorrenti dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione. Qualora il progetto sia costituito da più attività formative (corsi), la data di “fine attività” coincide con la fine dell'ultima attività formativa. L'attività formativa ha termine con la data dell'ultima lezione;

VISTO l'articolo 18 del Bando “Controlli, riduzioni e sanzioni” applicabili nel caso di mancato adempimento agli obblighi imposti;

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 ed anche in ragione di quanto stabilito dal DPCM del 4 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e dal DPCM del 9 marzo 2020 che ha esteso tali misure all'intero territorio nazionale, la Regione Lazio intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale;

CONSIDERATO che le diverse misure di contenimento adottate dallo Stato, come le misure di distanziamento sociale, le restrizioni degli spostamenti, la quarantena e l'isolamento, hanno un impatto immediato, sulla realizzazione dei progetti, tale che è opportuno e necessario sospendere i termini decorrenti dalla notifica del provvedimento di concessione in favore dei soggetti onerati, al fine di tutelare la loro posizione giuridica da sanzioni e decadenze per inadempimenti a loro non addebitabili;

CONSIDERATO che nulla vieta che i soggetti onerati possano comunque validamente porre in essere l'attività prevista entro il termine originario ovvero in un termine inferiore rispetto a quello risultante dalla sospensione;

CONSIDERATO altresì necessario richiamare il secondo periodo del comma 1 del suddetto articolo 103 del DL 18/2020, laddove si prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati.”*;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lett. B) della Legge 241/90 a norma del quale il termine per la conclusione del procedimento può essere sospeso nei casi in cui per la prosecuzione dello stesso debba essere compiuto un adempimento da parte dell'interessato, per il tempo assegnato per compierlo;

CONSIDERATO che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 dichiara lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per 6 mesi dalla sua data di entrata in vigore;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di sospendere ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lett. B) della Legge 241/90 i termini, di cui al Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019, decorrenti dalla notifica del provvedimento di concessione fino al 31 luglio 2020, salvo ulteriori proroghe disposte dai provvedimenti governativi per il contenimento dell'epidemia di COVID-19 e fermo restando il diritto dei beneficiari onerati di porre in essere l'attività prevista, nel rispetto delle misure di contenimento, entro il termine originario ovvero in un termine inferiore rispetto a quello risultante dalla sospensione.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it nella sezione “P.S.R. FEARS” - sottosezione “Bandi e graduatorie” e nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 26, comma 2, e dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore
Dr. Ing. Mauro Lasagna